

SETTIMANA SANTA

Lunedì, Martedì, Mercoledì Santa Messa in cattedrale alle ore 8.00 e ore 18.00

TRIDUO PASQUALE DI GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO

Giovedì Santo 5 Aprile 2012

ore 9,30 **Santa Messa** del **Sacro Crisma** con tutti i sacerdoti
ore 18,30 **Santa Messa** dell'**ULTIMA CENA** (vescovo Adriano)

Lavanda dei piedi agli Apostoli
Portiamo le offerte, frutto della penitenza della Quaresima

ore 21,00 **Adorazione** Cappella del Santissimo con Gesù nell'Orto



Venerdì Santo 6 Aprile 2012



ore 8,30 Ufficio di Letture e Lodi

ore 15,00 **Liturgia della CROCE** a San Domenico

ore 21,00 **Liturgia della CROCE** - Inizio: Cattedrale;

Via Crucis: Corso di Chioggia, lettura del Vangelo di Giovanni; conclusione: S. Domenico
Offerte per i cristiani di Terrasanta.

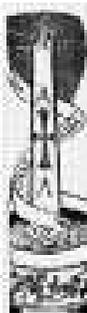
Ci uniamo alla Passione e Morte del Signore con il digiuno (18-60 anni) l'astinenza dalle carni (dai 14 anni) e altre forme di penitenza

Sabato Santo 7 Aprile 2012

ore 8,30 Ufficio di Letture e Lodi

ore 22,00 **VEGLIA Pasquale e Messa di RISURREZIONE**

Benedizione del fuoco nel cortile del Centro Parrocchiale.
Processione in Chiesa con il Cero pasquale. Annuncio di Pasqua.
Battesimi. Liturgia eucaristica. Coro parrocchiale.



Pasqua di Risurrezione 8 Aprile 2012

Sante Messe ore 10,15 Vescovo Adriano - Coro "V. Bellemo"
ore 12,00 e ore 18,00

Lunedì di Pasqua Sante Messe ore 10,15 - 18 in Cattedrale

Chiamati a seguire il Maestro

Di giorno in giorno, dietro a Lui, come hanno tentato, senza mai riuscirci completamente, le donne e i primi discepoli. A cena con Lui, sotto la croce con lui, al sepolcro con Lui.

Il mistero pasquale - il passaggio da morte a vita - rivive tra noi perché Gesù è vivo e si ripresenta con i fatti della sua vita.

Mistero della fede, Mistero della azione liturgica, Mistero dell'amore.

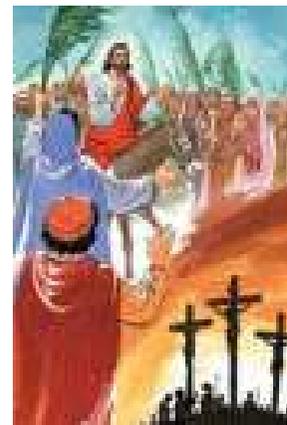
Voce

della Comunità Parrocchiale della Cattedrale - Chioggia



Domenica delle Palme - Settimana Santa

Sopra tutto per amore



Gesù si è regalato una festa bellissima. Un ingresso gioioso nella città santa, la grande Gerusalemme, punto di arrivo del suo viaggio e luogo desiderato per il compimento della sua 'ora'.

Gesù viene da Betania, dove ha trovato ospitalità da Marta e Maria e fratello Lazzaro appena ridonato alla vita: casa di amici. E' come se Gesù avesse voluto prepararsi al combattimento, come un profondo respiro prima di tuffarsi nel mare della passione. Quando si ama si può dare 'volentieri' la propria vita per chi si ama.

Dentro i brevi frammenti di queste amicizie umane abita e si rivela un amore immenso che sale dai fondali dell'eternità: l'amore assoluto del Padre verso Gesù e di Gesù verso il Padre.

La grande avventura può cominciare. Viene l'ora della Cena Pasquale con gli amici più stretti, ai quali Gesù si consegna nel segno del pane e del vino. Vengono lo struggimento del Giovedì notte, la cattura, anzi la 'consegna'. Viene l'offerta sacrificale del Corpo e Sangue nel dramma del Venerdì Santo.

Oggi, Domenica delle Palme, ore 10 raduno in cortile dell'Episcopio.
Processione e Messa con il Vescovo Adriano

Giovedì Santo alle ore 18,30 in cattedrale tutti i cristiani e i ragazzi del catechismo con i genitori partecipano alla **celebrazione dell'Ultima Cena.**

Sono invitati a fare da **apostoli** ragazzi e genitori della **Prima Comunione** e della **Cresima**



CONFESSIONE DI PASQUA IN CATTEDRALE

Ragazzi	<i>Martedì</i>	ore 16,30	Terza elementare (seconda confessione)
	<i>Mercoledì</i>	ore 15,30	Prima Media
		ore 16,30	Terza Media
		ore 17,00	Quarta e Quinta elementare
Adulti	Donne	<i>Martedì</i>	ore 15,00
	Papà e Mamme	<i>Mercoledì</i>	ore 18,30
Sabato Santo	Tutti	ore 9,30 - 12,00	ore 15,30 - 20,00

I giorni più grandi

Al mattino del **Giovedì Santo** il vescovo celebra la solenne *Messa Crismale* con tutti i sacerdoti che rinnovano le promesse sacerdotali. Vengono benedetti l'olio degli infermi e quello dei catecumeni, e consacrato il Crisma. Nella Messa del pomeriggio *in Coena Domini*, la Chiesa commemora l'istituzione dell'Eucaristia, il Sacerdozio ministeriale ed il Comandamento nuovo della carità, donato da Gesù ai suoi discepoli.

Dopo la Santa Messa la Chiesa invita a vegliare davanti all'Eucaristia, ricordando l'ora che Gesù passò in solitudine e preghiera nel Getzemani, prima di essere arrestato e poi condannato.

Il **Venerdì Santo** è il giorno della passione e della crocifissione del Signore: un Dio che non solo si fa uomo, ma muore per l'uomo.

Il grande silenzio del **Sabato Santo** è attesa della risurrezione di Gesù. Le Chiese sono spoglie e non sono previsti particolari riti liturgici. La Chiesa veglia in preghiera; i fedeli si accostano al sacramento della Penitenza, per poter partecipare realmente rinnovati alle Feste Pasquali.

Il raccoglimento e il silenzio del Sabato Santo ci conducono alla solenne **Veglia Pasquale**, "madre di tutte le veglie", quando prorompe il canto della gioia per la risurrezione di Cristo.

Ancora una volta, viene proclamata la vittoria della luce sulle tenebre, della vita sulla morte, e la Chiesa gioisce nell'incontro con il Signore Risorto.

Entriamo nella festa della **Pasqua di Risurrezione**.



Via Crucis

cittadina proposta da *Comunione e Liberazione*
Lunedì 2 aprile ore 19,15:
S. Martino a Sottomarina, Isola dell'Unione,
piazza Granaio, Chiesa S. Domenico.

In Tv, Raiuno nelle serate di *Domenica e Lunedì*
presenta lo sceneggiato
"Maria di Nazaret".

In teatro *Salesiani Mercoledì 4 aprile* ore 21, il film
"La passione di Cristo"
di Mel Gibson.

Nei giorni scorsi abbiamo accompagnato
all'incontro con il Signore i nostri fratelli
CAVALLARIN GIOVANNI, di anni 87 e
FABRIS CLORINDA di anni 90.

Ne conserviamo un caro ricordo, e siamo
vicini con affetto ai familiari.

Portate la gioia

Lo scrive il Papa ai giovani di tutto il mondo nel messaggio per la Giornata Mondiale in programma a Rio de Janeiro nell'estate 2013. Anche la festa delle Palme è Giornata dei Giovani che vanno incontro a Gesù.



L'aspirazione alla gioia è impresa nell'intimo dell'essere umano. Al di là delle soddisfazioni immediate e passeggiare, il nostro cuore cerca la **gioia profonda**, piena e duratura, che possa dare "sapore" all'esistenza. E ciò vale soprattutto per voi, perché la giovinezza è un periodo di continua **scoperta della vita**, del mondo, degli altri e di se stessi. È un tempo di apertura verso il **futuro**, in cui si manifestano i grandi desideri di felicità, di amicizia, di condivisione e di verità, in cui si è mossi da ideali e si concepiscono progetti.

E ogni giorno sono **tante le gioie semplici** che il Signore ci offre: la gioia di vivere, la gioia di fronte alla bellezza della natura, la gioia di un lavoro ben fatto, la gioia del servizio, la gioia dell'amore sincero e puro. E se guardiamo con attenzione, esistono tanti altri motivi di gioia: i bei momenti della vita familiare, l'amicizia condivisa, la scoperta delle proprie capacità personali e il raggiungimento di buoni risultati, l'apprezzamento da parte degli altri, la possibilità di esprimersi e di sentirsi capiti, la sensazione di essere utili al prossimo.

E poi l'acquisizione di **nuove conoscenze** mediante gli studi, la

scoperta di nuove dimensioni attraverso viaggi e incontri, la possibilità di fare progetti per il futuro. Ma anche l'esperienza di **leggere** un'opera letteraria, di ammirare un capolavoro dell'arte, di ascoltare e suonare musica o di vedere un film possono produrre in noi delle vere e proprie gioie. Ogni giorno, però, ci scontriamo anche con tante **difficoltà** e nel cuore vi sono preoccupazioni per il futuro, al punto che ci possiamo chiedere se la gioia piena e duratura alla quale aspiriamo non sia forse un'illusione e una fuga dalla realtà.

Sono molti i giovani che **si interrogano**: è veramente possibile la gioia piena al giorno d'oggi? E questa ricerca percorre varie strade, alcune delle quali si rivelano sbagliate, o perlomeno pericolose. Ma come distinguere le gioie veramente durature dai piaceri immediati e ingannevoli? Come trovare la vera gioia nella vita, quella che dura e non ci abbandona anche nei momenti difficili?

... **Gesù** vuole introdurre i suoi discepoli e ciascuno di noi nella **gioia piena**, quella che Egli condivide con il Padre, perché l'amore con cui il Padre lo ama sia in noi (cfr. Gv 17, 26)...